

alla quale corrispondeva analogo stanziamento nella categoria del movimento di capitali per l'entrata, in quanto che, a tale maggiore spesa, si sarebbe dovuto provvedere con alienazione di titoli di Stato o garantiti dallo Stato, nei quali, a termini di legge, erano stati impiegati gli avanzi dei precedenti esercizi finanziari.

Le variazioni che si propongono ora per l'esercizio 1909-910 portano una differenza per l'entrata e per la spesa di L. 313,000 in meno sugli stanziamenti del precedente esercizio in confronto alla prima previsione.

A tale eccedenza di spesa, dovuta esclusivamente allo stanziamento straordinario di L. 1,000,000 per edifici ad uso dell'emigrazione (cap. 27), si propone di provvedere con alienazione di titoli di proprietà del Fondo per l'emigrazione, e in conseguenza la somma relativa è impostata nella entrata, alla categoria del movimento di capitali.

È necessario però osservare che lo stanziamento sopra indicato di L. 1,000,000 è iscritto principalmente per iniziare la costruzione di speciali edifici per uso degli emigranti nei porti d'imbarco. Ove, pertanto, le costruzioni previste non potessero essere fatte nel corso dell'esercizio, tutta o parte della somma stanziata a tale scopo dovrebbe andare in economia, e quindi verrebbe meno in tutto o in parte la necessità dell'alienazione di titoli iscritta nello stato di previsione dell'entrata.

Del resto, sino ad oggi non è stata spesa alcuna parte di questo stanziamento, malgrado che l'esercizio sia già inoltrato.

Seguono alcuni sommari schiarimenti circa le modificazioni che si propone di apportare negli stanziamenti in varî capitoli degli stati di previsione in confronto a quelli approvati per l'esercizio in corso.

Entrata.

CAP. N. 2. - *Rendita di titoli di proprietà del Fondo per l'emigrazione*
+ L. 21,000.

L'aumento di L. 21,000 da apportarsi al capitolo n. 2 dell'entrata dipende dai maggiori interessi che si riscuoteranno sui titoli di Stato o garantiti dallo Stato di proprietà del Fondo per l'emigrazione, in seguito all'impiego fatto, secondo le disposizioni di legge, dell'avanzo accertato col conto consuntivo dell'esercizio 1907-908.

CAP. N. 8. - *Entrate diverse ed impreviste* + L. 7,500.

Per il futuro esercizio finanziario si prevede di accertare per entrate diverse la somma di L. 8,000, con un aumento di L. 7,500 sulla previsione dell'esercizio in corso.

L'aumento proposto dipende:

1° da una maggiore somma di L. 1,500 che si prevede di accretare in base ai risultati dei precedenti esercizi, per utile sulle obbligazioni ferroviarie 3 per cento che saranno eventualmente rimborsate; per vendita delle pubblicazioni ufficiali del Commissariato; per proventi diversi, ecc.;

2° dalla somma di L. 6,000 dovuta dal Ministero degli affari esteri per cessione all'Ispettorato Generale delle scuole all'estero di parte del locale d'ufficio preso in affitto dal Commissariato dell'emigrazione. Così la spesa stanziata per fitto dei locali d'ufficio del Commissariato in L. 19,000, tenuto conto del contributo del Ministero degli affari esteri, viene effettivamente ridotta a L. 13,000.

CAP. N. 10. - *Alienazione o rimborso di titoli di Stato o garantiti dallo Stato di proprietà del Fondo per l'emigrazione* — L. 341,500.

Come si è più sopra accennato, gli stati di previsione annessi al presente disegno di legge presentano un'eccedenza di spesa di L. 965,444.89, alla quale sarà necessario provvedere, occorrendo, con alienazioni di titoli di proprietà del Fondo per l'emigrazione.

Ma se, come i risultati degli otto mesi di esercizio fanno arguire, si realizzeranno entrate maggiori delle previste e si conseguiranno delle economie nei vari stanziamenti, e principalmente in quello di un milione per costruzioni nei porti d'imbarco, non solo non si avrà il *deficit* previsto contabilmente, ma un considerevole avanzo.

Spesa.

CAP. N. 5. - *Spese d'ufficio e stampati per il Commissariato e per gli Ispettorati* + L. 3,000.

Si propone l'aumento di L. 3,000 al capitolo n. 5 per provvedere alle maggiori spese che si ritengono necessarie per illuminazione, riscaldamento, pulizia e facchinaggio in seguito all'ampliamento dei locali d'ufficio, nonchè alle maggiori spese per stampati, moduli, ecc., in dipendenza dell'estendersi dei vari servizi presso l'Amministrazione centrale e gli uffici dipendenti.

CAP. N. 10. - *Manutenzione di edifici adibiti ai servizi dell'emigrazione* + L. 2,000.

Il Commissariato dell'emigrazione possiede un fabbricato per uso ufficio e stabilimento di disinfezione nel porto di Napoli, e qualche altro stabile.

La manutenzione ordinaria e straordinaria di tali edifici, pel deperimento proveniente dall'uso, richiede una maggiore spesa, che si prevede in L. 6,000; onde l'aumento proposto.

CAP. N. 14. - *Stipendi ed indennità agli addetti ai Regi consolati per l'assistenza agli emigranti e spese inerenti ai servizi ad essi affidati*
+ L. 25,000.

In occasione della discussione dei precedenti bilanci del Fondo per l'emigrazione, venne ripetutamente fatta la raccomandazione di estendere il servizio degli addetti presso i R. Consolati per l'assistenza degli emigranti italiani.

Consimili voti sono stati unanimemente manifestati in tutti i congressi che si sono occupati della nostra emigrazione.

Come è noto, il servizio degli addetti è finora stabilito a Ginevra, Colonia, Filadelfia, New Orleans e Montreal. Ma l'aumento della nostra emigrazione rende necessario istituire vari addetti in altre località dove in maggior numero affluiscono i nostri lavoratori. E poichè la somma stanziata nell'esercizio in corso non sarebbe sufficiente alla necessaria estensione di questo servizio, si richiede l'aumento di L. 25,000 al fondo appositamente stanziato nel bilancio del precedente esercizio.

CAP. N. 16. - *Indennità ai medici militari per servizi speciali all'estero*
+ L. 20,000.

I medici militari imbarcati quali Regi commissari sui piroscafi adibiti ai servizi dell'emigrazione, sono retribuiti a carico dei vettori durante il tempo del loro servizio.

Accade però spesso che tali medici militari debbono sbarcare all'estero e anche pernottare nelle grandi metropoli americane per eseguire incarichi speciali loro affidati dal Commissariato, come, ad esempio, per visite alle istituzioni ospitaliere che accolgono i nostri emigrati e che sono sussidiate sul Fondo per l'emigrazione, per visite agli emigrati, ecc.

In tali casi speciali si ritiene necessario indennizzare i medici militari delle maggiori spese da essi sostenute, accordando loro una speciale indennità.

Siccome tali indennità non possono essere poste a carico dei vettori, si propone lo stanziamento nel bilancio del Fondo per l'emigrazione della somma di L. 20,000 che si presume necessaria per l'esercizio finanziario futuro.

CAP. N. 18. - *Assistenza degli emigranti nei porti d'imbarco e di sbarco nel Regno - Disinfezioni - Sorveglianza sulle locande* + L. 4,000.

Si propone l'aumento di L. 4,000 su questo capitolo allo scopo di provvedere ad una più efficace assistenza degli emigranti in partenza o in arrivo nei vari porti nazionali.

CAP. N. 19. - *Servizio di informazioni e di assistenza alle frontiere - Vigilanza e repressione dell'emigrazione clandestina* + L. 40,000.

Si propone l'aumento di L. 40,000 al fondo già stanziato al capitolo n. 19 colla somma totale di L. 90,000, onde si possa meglio provvedere all'assistenza degli emigranti che si recano a prendere imbarco transoceanico in porti esteri.

Senza contare i 20,000 emigranti circa che annualmente s'imbarcano all' Havre sui piroscafi della *Compagnie Générale Transatlantique*, il cui esercizio è autorizzato dal Commissariato, si calcola che più di 30,000 altri nostri emigranti transoceanici transitino per le frontiere di terra, diretti a prendere imbarco all'estero, perchè avviati a quei porti da agenti clandestini che operano nell'interesse delle compagnie straniere, dei *fazendieri* brasiliani, nonchè dei piantatori delle regioni meridionali della Confederazione Nord-Americana.

La grande maggioranza di questi emigranti che sono indotti da speculatori stranieri a recarsi per l'imbarco nei porti del Nord Europa, è composta di contadini ed operai ingannati da agenti disonesti, i quali con frodi riescono a promuovere tali correnti emigratorie in contravvenzione alle nostre leggi.

Ora, come è evidente, questi emigranti hanno altrettanto, se non più, bisogno di assistenza e tutela di quelli che s'imbarcano nei porti nazionali. Ma l'azione finora spiegata dal Commissariato per la repressione degli agenti clandestini non ha potuto dare adeguati risultati, per l'ancora insufficiente organizzazione del servizio. E pertanto si propone lo aumento di stanziamento, di cui sopra è cenno, al fine di provvedere più largamente alla tutela degli emigranti che espatriano pei confini di terra.

CAP. N. 21 dell'esercizio 1908-909. - *Missioni presso il Commissariato*
— L. 3,000.

Si propone la soppressione di questo capitolo, ritenendosi che le spese per speciali missioni presso il Commissariato possano esser comprese nello stanziamento del capitolo n. 13, che riguarda le indennità da corrispondersi per incarichi speciali tanto all'estero che all'interno.

CAP. N. 23. - *Concorsi e anticipazioni per spese di liti agli operai italiani emigrati all'estero - Uffici di investigazione - Assistenza legale degli emigrati specialmente in casi di infortuni sul lavoro e servizio relativo* + L. 50,000.

Si propone che lo stanziamento di questo capitolo sia aumentato di L. 50,000, al fine di provvedere più largamente al servizio di assistenza legale degli emigranti all'estero.

Questo servizio ha dato utili risultati nei casi d'infortuni specialmente frequenti fra gli emigrati negli Stati Uniti, e nei casi di truffe e altri abusi in danno dei nostri. La tutela legale dei lavoratori all'estero è uno dei mezzi di assistenza più efficaci, e si ritiene quindi che convenga mettere l'Amministrazione in grado di dare maggior sviluppo a questo servizio.

CAP. N. 24. - *Assistenza degli emigrati nei porti di scalo all'estero - Servizio relativo alla ricerca degli emigrati - Casi eccezionali di rimpatrio* + L. 20,000.

Durante la discussione del bilancio del Fondo per l'emigrazione per l'esercizio 1908-909 venne alla Camera dei deputati vivamente raccomandato di provvedere più largamente al rimpatrio dei connazionali indigenti che si trovano in tristi condizioni morali e materiali, specialmente negli Stati del Brasile.

Conformemente alla dichiarazione fatta dal mio onorevole predecessore nella seduta del 20 maggio 1908, vi propongo ora l'aumento di L. 20,000 al cap. n. 24, per provvedere ai casi eccezionali di rimpatrio di quei connazionali, veramente bisognosi di assistenza e pei quali si deve provvedere per ragioni di umanità.

CAP. N. 27. - *Edifici ad uso dell'emigrazione (ricoveri, stazioni speciali per emigranti, tettoie ed altri fabbricati) - Spese di progetti, di acquisto di terreni, di costruzione, di adattamento e di arredamento* — L. 500,000.

Si propone di diminuire lo stanziamento di questo capitolo della somma di L. 500,000, riducendolo ad un milione.

Questa cifra sembra rispondente alle prevedibili esigenze del futuro esercizio finanziario, per edifici, non escluse stazioni marittime per emigranti, dove sarebbero concentrati i vari servizi attinenti all'emigrazione, eliminandosi così vari inconvenienti che tuttora sussistono.

CAP. n. 28. - *Compensi al personale avventizio e spese per lavori straordinari* + L. 23,000.

Il regolamento per l'applicazione della legge sull'emigrazione, compilato prima che la legge stessa fosse andata in vigore, e quindi prima che i vari servizi affidati al Commissariato potessero svilupparsi, stabilisce un organico limitatissimo, che provvede in misura assolutamente inadeguata ai servizi d'ordine e di ragioneria (ad es., un solo ragioniere alla gestione di un bilancio di quasi otto milioni tra entrata e spesa) e non provvede ai servizi di concetto.

È stato quindi necessario adibire, pei bisogni del servizio, personale di altre Amministrazioni o personale avventizio. Ed a misura che i servizi affidati dalla legge al Commissariato venivano sviluppandosi, anche il personale, non di ruolo, chiamato a disimpegnarli dovette essere aumentato, col consenso degli organi di controllo competenti.

Per regolare il funzionamento del Commissariato dell'emigrazione furono già presentati due progetti di organico; ma il primo decadde con lo scioglimento della Camera avvenuto nel 1904, e l'altro, presentato nel marzo 1907, decadde col recente scioglimento.

Ora avanti alla Camera dei deputati si trova un progetto di organico che mi auguro possa esser tradotto in legge colla sollecitudine richiesta dall'opportunità di porre termine ad uno stato di cose che si mantiene, omai, da troppo tempo.

Frattanto, dovendosi mantenere lo stanziamento di questo capitolo, pel corrente esercizio, sembra preferibile, per la sincerità del bilancio, portarlo a cifra adeguata alle esigenze del servizio ed agl'impegni presenti verso il personale, evitando così di ricorrere a quei prelevamenti sul fondo di riserva che sono stati necessari negli ultimi esercizi e a cui si dovrebbe ricorrere anche pel prossimo, se lo stanziamento rimanesse invariato.

In altri termini, l'aumento che si propone è puramente nominale e non risponde a maggiori impegni, poichè, nell'ultimo anno, il personale del Commissariato non ha avuto alcun aumento. Si tratta di far figurare nello speciale capitolo quella parte di spesa che finora si è prelevata dal fondo di riserva.

CAP. N. 35. - *Spese per provvedere al servizio di contabilità e d'ordine presso gl'Ispettorati nei porti d'imbarco* + L. 3,000.

Come nella sede centrale, anche presso gl'Ispettorati nei porti d'imbarco, il lavoro, specialmente di contabilità e d'ordine, è fortemente

aumentato per il progressivo svolgimento dei servizi e per l'aumentato numero degli emigranti che partono o che ritornano.

Onde la necessità di maggiori mezzi pel regolare funzionamento dei vari servizi, al quale si provvede ora con personale avventizio e che sarà necessario aumentare specialmente nei momenti di maggiore affluenza di emigranti (1).

(1) Per quanto riguarda il disegno di legge e le tabelle relative, vedasi il *Bollettino dell'emigrazione*, n. 13, 1909, pag. 98 e seguenti.

III.

Relazione presentata al Senato nella tornata del 17 marzo 1910 dalla Commissione di finanze sugli "Stati di previsione dell'entrata e della spesa del Fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1909-910 „ (1).

Relatore: ON. DI MARZO.

Signori Senatori,

Gli stati di previsione dell'entrata e della spesa del fondo per l'emigrazione concernenti l'esercizio 1909-910 danno le seguenti risultanze:

Entrata.

Entrate effettive. L. 2,888,000 —

Spesa.

Spesa ordinaria effettiva. L. 2,450,444.89

Spesa straordinaria effettiva „ 1,403,000 —

Totale L. 3,853,444.89

Quindi una eccedenza nelle spese di L. 965,444,89

Raffrontate l'entrata e la spesa, rettificata secondo le variazioni introdotte dall'assestamento dell'esercizio 1908-909 e quelle dell'esercizio 1909-910, si hanno le seguenti differenze:

Entrate.

	Esercizio 1908-909	Esercizio 1909-910	Variazioni
Entrate effettive . . . L.	2,859,500 —	2,888,000 —	+ 28,500 —
Movimento di capitali. „	1,306,944.89	965,444.89	— 341,000 —
Totale L.	<u>4,166,444.89</u>	<u>3,853,444.89</u>	— <u>313,000 —</u>

(1) Riprodotta dagli *Atti parlamentari* (Senato del Regno). Legislatura XXIII, 1ª sessione 1909-910, stampato n. 177-A.